

Dopo l'introduzione dell'antidoping

# E' UN ALTRO... CICLISMO

Per Griffith  
Benvenuti  
radiocronaca  
in diretta



La rinuncia del campionato mondiale dei pesi medi di pugilato tra Nino Benvenuti e lo statunitense Emilio Griffith, che si svolgerà a New York il 28 settembre, sarà trasmessa in cronaca diretta dalla radio con inizio alle 2 (ora italiana) del 29 settembre. Come in occasione del primo incontro, vinto da Benvenuti il 18 aprile scorso, il radiocronista sarà Paolo Valentini. Il 23 settembre, in «Domenica Sport», che riprenderà le trasmissioni in occasione dell'inizio del campionato di calcio di serie A, è previsto un collegamento con New York per una intervista con Benvenuti, sulla sua preparazione e le sue speranze a quattro giorni dal combattimento mondiale.

Nella foto: BENVENUTI

La Treleani  
in apnea  
raggiunge  
i 45 metri

Dal nostro corrispondente

LAVANA. 5. Un record maschile di profondità in apnea (45 metri) è stato raggiunto ieri nelle acque temperate di Cuba dalla studentessa universitaria cagliaritana Giuliana Treleani. Il record precedente apparteneva alla statunitense Evelyn Patterson ed era di m. 38. La ragazza, che ha 22 anni, è di origine cubana. Si è avventurata nelle acque antiche Cayo Aviles a sud di Cuba dove domani Enzo Maorica tenterà di battere a sua volta il proprio record di m. 62. Dopo domani incominceranno i campionati mondiali di pesca subacquea organizzati dall'Istituto cubano dello Sport.

Più di duecento persone su barche e motoscafi hanno potuto assistere alla clamorosa impresa della Treleani. Dopo alcuni minuti di preparazione, Giuliana che era assistita in acqua dal fratello e da vari sommozzatori che avevano anche il compito di difenderla da eventuali pescatori, si è tuffata in profondità ed è riapparsa dopo un minuto e qualche secondo, stancata ma con la data cartellino con il n. 45. La Treleani ha dichiarato subito di essere giunta a quarantacinque metri quasi per errore. La sua metà erano i quaranta metri ma cinque metri più in basso si trovavano un sommozzatore e un fotografo che l'avevano fotografata. E' stata anche molto festeggiata dai cubani, che ne hanno fatto una eroina nazionale. Domani è il turno di Maorica.

Anche per quanto riguarda i campionati di pesca subacquea abbiamo molte probabilità di successo con la nostra squadra composta da Carlo Gaspari, Guido Treleani e Massimo Scarpatti.

Molti corridori stanno rivedendo i loro piani diminuendo la loro attività

## Un'azione salutare

Adesso alle giornate batolate d'Olanda, sole, alla pioggia e al vento che s'intrecciano in un gioco di fantasia come se fossero comandati dalla bacchetta magica di un prestigiatore. Nel paese, la piazza Olanda, Slogio, il taccuino, rileggo gli appunti di 15 giorni, cominciando dalla domenica in cui sono arrivati ad Amsterdam e ho salutato Robbi e la sua famiglia. E' un'azione salutare, pensavo che con tanti di questi avremmo vinto tanti titoli.

Era il 20 agosto, un pomeriggio tranquillo. Caffè chiuso alle 17, e di quel come regna a zonzo per città, ricordo il gran numero di biciclette, e benché sapessi che gli olandesi pedinano più di tutti gli altri popoli europei, la cosa mi meravigliava. Fate conto di trovare ad un semaforo di Milano, Roma, Torino o Genova un banchetto che automobili che cosa direste? Che il mondo è cambiato, a me sembrava appunto di essere in un altro mondo.

Iniziarono i campionati della pista, le giornate lunghe, faticose. Un certo Friedberg (dane) dava la piana al famoso Trean, le ragazze svedesi, una più brava dell'altra (le Ermlaeva: una bella la Ermlaeva) dettavano le prime in sequenza le medaglie d'oro, d'argento e d'oro. Gli olandesi centravano tre bersagli con Bonkers, Groen e De Witt (inseguimento dilettanti e professionisti e mezzo dilettanti) e un altro dilatore perché il bolognese Turini teneva il quarto, ma era già qualcosa, era pure l'averimento di Burghetti a Morello e Trentin di stare all'erta per le olimpiadi messicane.

E il 27 agosto, mentre spuntava il nuovo astro dell'inseguimento (Groen) e andava in pensione il nostro «vecchiaccio» (Pagnin), gli italiani si sentivano a cavallo con il colpo gobbo di Verzi e Gonzato nel tandem. Tre titoli non ce li levava nessuno, sembrava dire i sorrisi dei dirigenti.

Già, dovevano vincere col quarto dell'inseguimento, e con Beghetto o Maspes nella velocità. Ma quale delusione la notte del 29 agosto! Battuti dai sovietici e umiliati dal belga Seret, un fallimento, una notte di tristezza, anche se l'indomani De Lillo conquistava la terza medaglia nel carosello degli «stayers».

E il 30 agosto, mentre con le pive nel sacco per raggiungere Heeren, o meglio Valkenburg dove stazionavano gli stradisti. E questa è storia più recente, più viva nella memoria. La storia dei quattro fratelli svedesi (i Pettersson) che esplodevano nella «cento chilometri»; dei ragazzi di Rimini che fanno il diavolo a quattro, ma alla fine sfreccia l'inglese Webb; la storia di Motta che va in luna al sessa chilometro, siccome con Motta ci sono Merckx e Janssen siamo fritti. E nascono le polemiche, nella polemica la medaglietta di Motta che si è rotta in un angolo, si chiederà perché il ciclismo è così complicato, e un medico sarà al centro delle attenzioni: vince Motta, dice il medico in maglia azzurra, ma sbagliato pronostico, e nella fredda notte di Valkenburg, il medico di Motta, massero soli, soli come nelle giornate di pioggia, quando si chiudevano in camera e nessuno poteva entrare.

Adesso Motta vorrebbe azzerare nel record dell'ora: forse glielo ha suggerito il medico bionchissimo, Auguri. Per questo Motta, che si è tuffato sulla pista ma non ha vinto, si è tuffato nella piscina di Motta, e diciamo d'urgenza perché ieri la giunta d'urgenza della nostra federazione ciclistica ha esteso il controllo antidoping alle gare per professionisti e ai tentativi di primato, quindi non ci meriteremo se Jacopo, il ciclista che ha vinto, non ha fatto il controllo antidoping. Chi si droga, insomma, è perduto. E chi non si droga può battere il favoloso record di Riviere?

Via le droghe, caleranno le medie e atterro un altro ciclismo. Pare che i corridori siano accanendosi (forse bene) allo scopo di diminuire i loro impegni. Le corse sono troppe, e le prove a tappe vanno alleggerite. Al di là di questi problemi, torniamo dall'Olanda con il bilancio più nero che si potesse immaginare. E sappiamo già che a questi problemi, torniamo dall'Olanda con il bilancio più nero che si potesse immaginare. E sappiamo già che a questi problemi, torniamo dall'Olanda con il bilancio più nero che si potesse immaginare.

Gino Sala

## L'antidoping anche in Italia

MILANO. 5. La giunta d'urgenza della Federazione ciclistica italiana, in analogia alle disposizioni adottate in campo internazionale, ha deliberato che a partire da oggi il controllo antidoping venga esteso anche alle corse per professionisti che si svolgono in Italia nonché ai tentativi di primato.

## Motta ha rinviato l'attacco al record



MILANO. 5. Siente i record dell'ora per Gianni Motta nella giornata di domani. L'impresa è stata rinviata a data da destinata: potrebbe passare una settimana, anche di più prima che Gianni Motta scenda sull'anello del Vigorelli per tentare di migliorare il primato del francese e Riviere (42.37).

Tutto era già pronto. Motta doveva seguire una tabella di marcia preparata da Ermanno Leoni, ex CT della pista. Avrebbe fatto una cupatina al Velodromo di via Arona domattina e nel pomeriggio (dopo le 16) si sarebbe lanciato nella durissima prova. Ma Colnago, il meccanico della Motta, avrebbe incontrato difficoltà nella preparazione del materiale. Colnago aveva il compito di montare il bionchissimo Motta, e rientrato dall'Olanda da appena un giorno, gli sarebbe mancato il tempo utile per procurare all'improvvisa richiesta di Gianni.

Telefonando dall'estero, Motta avrebbe detto: «Pazienza. Noi andremo di qualche giorno in

Nella foto: Motta.

Per il titolo italiano dei superleggeri

## Arcari-Vargellini questa sera in TV

Dal nostro corrispondente

GENOVA. 5. Domani sera Bruno Arcari metterà in palio il suo titolo di campione nazionale dei pesi superleggeri ad Acqui, affrontando il forlivese Pietro Vargellini, un longilineo imbattuto nei suoi dodici incontri da professionista, che ha anche vinto tre matches prima del limite, un avversario che si annuncia scorbuto, ma che Arcari non teme affatto.

«Non perché io sia presuntuoso e mi ritengo uno spacantone», dice il campione genovese, «ma perché conosco Vargellini per averlo già battuto da dilettante e non mi pare che la sua boxe possieda dei numeri che attualmente possano preoccuparmi».

L'eterno dramma di Arcari è sempre stato il suo sovrappeso, che i medici hanno sottoposto a ripetuti interventi di plastica per cercare di renderlo meno vulnerabile. Ma neppure questo preoccupa più Bruno Arcari e non

già perché il soprappeso abbia messo completamente giudizio, bensì per la nuova regolamentazione stabilita dalla EBU. Ce ne parla lo stesso Arcari: «Sono favorissimo da questa decisione. Ora posso combattere più tranquillo e rendere perciò al massimo delle mie possibilità. Prima la paura che qualcuno potesse aprirmi il soprappeso magari anche con una testata mi costringeva ad attaccare con eccessiva prudenza e naturalmente con un pugno solo, perché l'altro stava incerto al soprappeso. Ora l'EBU ha fatto le cose per benino. Ha cioè stabilito che se il soprappeso di un pugile viene spaccato entro la metà dell'incontro, il giudice deve stabilire il no contest, cioè il titolo rimane al campione. Se la "spaccatura" si verifica invece dopo, la vittoria viene assegnata al pugile che in quel momento si trova in vantaggio di punti. Ed io, con la forma che mi ritrovo e la volontà di puntare al titolo europeo, sono certo di trovarmi in vantaggio in qualsiasi momento della partita».

«Hai parlato della tua aspirazione alla conquista del titolo europeo. C'è già qualche contatto in vista?».

«So che i miei procuratori Agostino ha preso contatti con mister Marcha, procuratore del campione d'Europa Orlino, il quale verrà probabilmente ad osservarmi ad Acqui. Discuteremo e si vedrà. Anche per questo farò del mio meglio sul ring contro Vargellini».

La serata pugilistica, che verrà teletrasmessa in programma sportivo del mercoledì, verrà completata dai seguenti incontri: prima: Simbala-Gobato; medi: Claris-Perrone; superleggeri: Pomarici-Ancarani; gallo: Montaldo-Maggi.

Oggi Colleferro - Lazio

## Anche a Riccione delude la Roma

Solo nella ripresa i giallorossi hanno battuto i locali (3-1)

Gino Sala

ROMA. Ginelli, Carpenelli, Scaratti, Pelagalli, Losi (Osola), Cap